

TESTIMONIANZE DI VINICIO VEZZA

Il tifo ci ha salvato

La mia storia inizia dopo l'Armistizio dell'8 settembre . All'alba del 9 settembre le montagne divennero nascondigli della popolazione per sfuggire ai rastrellamenti dei tedeschi. Io e la mia famiglia eravamo riparati sulla montagna denominata “Rasola”, dietro il monte “Cescheto”. Cominciarono a cadere sulle montagne le prime granate. Fummo costretti a ritornare in paese per ripararci nelle cantine. Un giorno uscii di casa, ma subito fui sorpreso da una pattuglia tedesca che mi intimò l'alt. In un attimo mi infilai dentro l'abitazione di una signora e uscii sul retro. Un tedesco mi sparò due colpi che per fortuna mi solo sfiorarono. Dopo ciò scappai da mio zio dove trovai mia cugina con il tifo. Una pattuglia tedesca che rastrellava i civili che intimò a mio zio di partire per Ausonia. Io intanto mi ero in filato nel letto. Mio zio rispose che non potevamo partire perché malati di tifo: I tedeschi si guardarono in faccia e se ne andarono. Io allora tornai a casa per portar i miei da mio zio.

La fuga attraverso i campi minati

Il 17 gennaio gli anglo-americani attraversarono la linea Gustav. I bombardamenti continuarono sempre più forti. Le abitazioni erano tutte distrutte, si poteva morire da un momento all'altro e così il 14 febbraio decidemmo di passare il fronte.. All'alba si unirono a noi altre persone di Ventosa e cominciammo a scendere il sentiero fangoso, costretti a camminare nell'acqua gelida. Attraversammo il rio per poi arrivare dove c'erano i reticolati e le mine. Quando arrivammo nel cosiddetto “Passo della Morte”, la signora “Riberina Di Stefano” riconobbe suo marito tra i morti e non volle più proseguire, mettendosi a strillare e a piangere. Cominciarono a piovere granate e la signora dovette riprendere il cammino.. Arrivati a San Lorenzo incontrammo i primi soldati americani che caricavano la popolazione sui camion per la Calabria o in Sicilia. Ma io e la mia famiglia deviammo verso Lauro e ci rifuggiammo in una grotta.. Alle ore 23 dell'11 maggio ci fu l'ultima sera dell'offensiva contro la Linea Gustav

Intervista realizzata da Davide Testa e Aldo Viccaro e Giulia Valente Classe 1 C dell'IC “ Guido Rossi”